

FORESTA AZZAREDO-CASÙ					
Ubicazione dell'area	Confini	Accessibilità	Aree protette	Ente forestale competente	Cenni storici
L'area è costituita da una superficie accorpata interamente ricadente nel territorio del Comune di Mezzoldo, sviluppata in versante idrografico destro, esposto a Sud Sud-Ovest, del Fiume Brembo, tra le quote dell'asta fluviale (1.340 m s.l.m.) e quelle del crinale dei monti Tartano (2.290 m s.l.m.) ed Azzaredo (2.118 m s.l.m.).	I confini, che delimitano la proprietà regionale quasi in via esclusiva da proprietà private, si appoggiano in parte ad elementi fisiografici: in corrispondenza dell'estremità settentrionale al crinale del Monte Tartano, in corrispondenza dell'estremità orientale in parte al crinale del Monte Azzaredo e nella porzione di minor quota a incisioni vallive, in corrispondenza dell'estremità meridionale principalmente all'asta del Fiume Brembo. Il PAF di vecchio impianto riporta per i restanti confini (vedi estremità occidentale per lo più sprovvista di appoggi alla morfologia dei luoghi) la presenza di cippi di confine ben evidenti.	L'accessibilità coi mezzi è assicurata dalla SS470 della Valle Brembana, imboccando, in prossimità del Rifugio di Madonna delle Nevi, la strada ASP di fondovalle Pià dela Rasega - Prà del Muto. Numerosi sentieri CAI conducono alla parte alta della Foresta o la attraversano, convergendo al Rifugio Balicco e al Bivacco Zamboni.	Parco Regionale delle Orobie Bergamasche ZPS IT2060401 Parco Regionale Orobie Bergamasche	Parco delle Orobie Bergamasche	La foresta demaniale è stata acquisita dalla Regione Lombardia da privati proprietari nel corso dell'anno 1985. La gestione dell'area risultava storicamente caratterizzata dalle attività d'alpeggio, documentate da ricerche archeologiche già a partire da epoche antiche. Le attività selvicolturali a carico dei popolamenti forestali risultano vagamente tracciate a partire dal dopoguerra, con tagli di un certo rilievo condotti successivamente negli anni '70.